



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA FRANCESCO GENTILE 40"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via Francesco Gentile, 40 – 00173 Roma – Tel. 06.7210096 – Fax: 06.72960489

Email: rmic8cm003@istruzione.it – PEC: rmic8cm003@pec.istruzione.it

Sito: www.icviagentile40.edu.it – Cod.Mecc. **RMIC8CM003**

Cod.Fisc. **97616160582** – Cod. IPA **istsc_rmic8cm003** – Cod. Univoco per la F.E. **UF848L**



Roma25/09/2026

Prot. n. vedi segnatura

A TUTTI I GENITORI
A TUTTI I DOCENTI
AL PERSONALE ATA
AL RE AL SITO

OGGETTO: Comunicazioni scuola-famiglia, uso consapevole della tecnologia e tutela dei nostri minori

Gentili Genitori,

la scuola è una comunità che vive di dialogo, fiducia e collaborazione. Proprio per questo motivo sento il dovere di condividere con voi alcune riflessioni importanti che riguardano la serietà delle comunicazioni, la sicurezza dei nostri ragazzi e la tutela della loro privacy.

Ci tengo a ricordare che l'unico canale ufficiale per le comunicazioni tra la scuola e le famiglie è il Registro Elettronico, affiancato dalle circolari e dal sito web dell'istituto.

I gruppi WhatsApp tra genitori non rappresentano in alcun modo un canale informativo della scuola. Le notizie che circolano su queste chat informali non hanno valore ufficiale e spesso rischiano di generare incomprensioni o notizie inesatte.

Molte volte consideriamo WhatsApp come una semplice applicazione di messaggistica, ma dal punto di vista normativo è a tutti gli effetti un social network.

Desidero richiamare l'attenzione di tutti sulle disposizioni della normativa italiana (in particolare il Codice Privacy - D.Lgs. 101/2018) e sui frequenti richiami del Garante per la Protezione dei Dati Personali:

- In Italia l'accesso ai servizi digitali e ai social media richiede un'età minima (14 anni per prestare il consenso autonomo).
- Le condizioni d'uso di WhatsApp prevedono precisi limiti d'età per l'iscrizione.
- Tali limitazioni restano valide anche se il profilo o lo smartphone sono sottoposti al controllo o alle limitazioni dei genitori.

Garantire ai minori un accesso precoce a questi strumenti li espone a dinamiche di gruppo, pressioni e rischi emotivi che non hanno ancora gli strumenti per gestire in autonomia.

Purtroppo capita spesso che le chat di gruppo diventino luogo di discussione su fatti accaduti a scuola, valutazioni sul lavoro dei docenti o commenti sui comportamenti dei ragazzi.

Parlare di vicende personali o di dinamiche di classe all'interno di una chat significa diffondere dati personali e informazioni delicate. Questo tipo di conversazioni, oltre a violare la privacy dei minori coinvolti e delle loro famiglie, può configurare responsabilità legali importanti.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA FRANCESCO GENTILE 40"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via Francesco Gentile, 40 – 00173 Roma – Tel. 06.7210096 – Fax: 06.72960489

Email: rmic8cm003@istruzione.it – PEC: rmic8cm003@pec.istruzione.it

Sito: www.icviagentile40.edu.it – Cod.Mecc. **RMIC8CM003**

Cod.Fisc. **97616160582** – Cod. IPA **istsc_rmic8cm003** – Cod. Univoco per la F.E. **UF848L**



Per il bene e la serenità di tutti, e prima di tutto a protezione dei vostri figli, la scuola suggerisce vivamente di chiudere i gruppi WhatsApp di classe o tutti quei canali in cui si è parlato o si parla di fatti, problemi o persone legate all'ambiente scolastico.

Per il futuro, qualora dovessi ricevere segnalazione o notizia di un uso improprio dello smartphone e dei social network non sorvegliato dai genitori, che arrechi danno, offesa o lesione della dignità a compagni di scuola o ai professori, agirò personalmente e fermamente nelle sedi opportune, a tutela dell'intera comunità scolastica.

In tali circostanze, sarò costretta a richiamare formalmente i genitori alle proprie responsabilità personali e legali, con particolare riferimento al primario dovere di vigilanza e alla responsabilità civile per colpa in educando (la responsabilità dovuta a una carente o insufficiente educazione e sorveglianza dei propri figli), ampiamente richiamata nei documenti ufficiali condivisi con le famiglie.

Se ci sono dubbi, difficoltà o situazioni delicate da affrontare, la strada migliore non è mai uno schermo, ma l'incontro di persona; le porte della scuola, della presidenza e dei docenti sono sempre aperte per ascoltarvi e trovare risposte insieme, in modo riservato e costruttivo.

Certa di trovare la vostra piena comprensione e collaborazione per garantire un ambiente educativo sereno, sicuro e rispettoso per tutti, vi inviamo un cordiale saluto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Caterina Aiello

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.lgs n.39 del 1993)